



Comunità viva

ANNO XXI - DICEMBRE 2024

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

Dal Consiglio Permanente della Cei, frutto della prima assemblea sinodale di novembre

Approvato lo Strumento di Lavoro del Sinodo

Il Consiglio Episcopale Permanente, riunito in sessione straordinaria a Roma, nella mattinata del 9 dicembre, sotto la guida del Cardinale Presidente Matteo Zuppi, ha approvato lo *Strumento di lavoro*, frutto della riflessione della Prima Assemblea sinodale delle Chiese in Italia. Il testo - che, da un lato, racchiude la ricchezza del percorso fatto e del dialogo in Assemblea e, dall'altro, individua alcune scelte possibili a livello nazionale e locale - sarà consegnato alle Diocesi nei prossimi giorni, in vista della Seconda Assemblea sinodale.

Apredo i lavori, il Card. Zuppi ha ricordato che *"siamo ai passi finali di un cammino che ha coinvolto le nostre comunità, a diverse velocità"*. *"Ora - ha affermato - è tempo di scegliere: sono tante le attese a cui bisogna dare risposta per concretizzare quel sogno di Chiesa indicato da Papa Francesco al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze. In un mon-*



do sofferente, segnato da tante pandemie, compresa quella delle guerre, è fondamentale intercettare le domande e riappassionare". Non a caso, lo *Strumento di lavoro* ha come orizzonte quello della missione nello stile della prossimità e focalizza l'attenzio-

ne sui nuovi stili di comunità, sulla formazione e sulla riforma delle strutture.

La sessione straordinaria è stata anche l'occasione per una verifica sulla Prima Assemblea sinodale, che ha riunito a Roma, nella Basilica di San Paolo fuori le mura, dal 15 al 17 novembre, oltre mille persone tra Vescovi, delegati diocesani, membri del Comitato Nazionale del Cammino sinodale e invitati. Si è trattato - hanno sottolineato i Vescovi - di una bellissima esperienza di Chiesa, dal grande spessore ecclesiale, che ha permesso una sintesi efficace tra fede e vita.

Il Consiglio Permanente, accogliendo numerose richieste pervenute dalle Diocesi, ha modificato le date della Seconda Assemblea sinodale prevedendo che si svolga a Roma nei giorni dal 31 marzo al 3 aprile 2025.



VERBALI

CONTRIBUTI PER IL SINODO ITALIANO

Consiglio presbiterale: riorganizzare la pastorale

Per l'incontro odierno don Carlo Rampone, con l'approvazione di tutta la segreteria, ha formulato quattro domande utili a stimolare il confronto su come ripensare e riorganizzare l'azione pastorale della Chiesa astigiana. Le domande proposte sono le seguenti:

1. Quali possono essere i criteri, le priorità nel ripensare e riorganizzare l'azione pastorale? E come armonizzare evangelizzazione e fraternità?

2. Conviene proseguire con una pastorale per fasce d'età, potenziare una pastorale per ambiti (nucleo familiare, lavoratori, studenti, associazioni, ecc.) o altro? Quale modello di Curia diocesana può coadiuvare l'impegno pastorale?

3. Quali ambiti pastorali possono essere sviluppati per Vicaria o Zona? Quali, invece, le singole parrocchie possono ancora curare?

4. Nella riorganizzazione pastorale, qual è il ruolo del parroco, quale il

ruolo delle Congregazioni religiose?

Tutti d'accordo sull'importanza di tenere insieme l'impegno per l'evangelizzazione e lo sforzo per coltivare la fraternità sia all'interno delle comunità parrocchiali che del presbiterio. Alcuni hanno fatto notare come il tema della riorganizzazione pastorale della diocesi e delle parrocchie sarebbe più opportuno e più giusto affrontarlo insieme ai fedeli laici. Anche su questa istanza la maggior parte dei presenti era d'accordo. Trattandosi di un primo approccio si è proceduto molto a ruota libera con un confronto vivace e ricco di spunti non facilmente sintetizzabile in poche righe. La constatazione, indicata da tutte le indagini di natura sociologica delle profonde trasformazioni che sta vivendo il cattolicesimo in Italia e di conseguenza anche il tessuto parrocchiale, è sotto gli occhi di tutti.

(continua a pag. IV)

Consiglio pastorale: la formazione comunitaria

Il Consiglio pastorale diocesano del 6 dicembre ha lavorato sulla scheda sette del Sinodo italiano, intitolata "Formazione sinodale, comunitaria e condivisa". Si sono formati tre gruppi di discussione che sono partiti tutti dai contenuti della scheda e hanno elaborato riflessioni a diversi livelli.

Un livello è legato alla metodologia della formazione. Occorre evitare una formazione scolastica frontale per dare valore alla formazione comunitaria che deriva da un clima di fraternità condivisa. La formazione deve scaturire dall'esperienza ed essere uno scambio di esperienze. Deve essere una formazione continua e non legata a particolari fasce d'età, distinguendo tra formazione generale e formazione più specifica per ruoli e ministeri precisi. Nello stesso tempo non occorre dare troppo risalto alle tecniche comunicative che a volte oscurano il contenuto.

Un altro livello è il rapporto tra formazione e Parola di Dio - spiritualità. La condivisione della Parola ma anche l'omelia della domenica costituiscono la formazione base per la comunità cristiana. In questo senso l'esperienza di vita viene riletta alla luce della Parola di Dio e lo scambio di esperienze di cui si diceva prima diventa anche uno scambio di spiritualità. Ecco perché la formazione, che sempre ha come obiettivo la crescita della comunità, diventa soprattutto una conversione continua ed una crescita nella fede e nella fraternità stessa.

Un terzo livello è dato dagli ingredienti necessaria per mettersi in un cammino formativo. Il primo è di lasciarsi mettere in discussione fino al "venire turbati". In secondo luogo ci sta la capacità di ascolto e di accoglienza della parola dell'altro.

(continua a pag. IV)



BACHECA

Caritas: giocattolo sospeso e pranzo di Natale

Sabato 21 dicembre alle 10.30 presso la sede Paniate di Asti alla Caritas diocesana verranno consegnati i giocattoli frutto di una proposta di solidarietà lanciata da Assogiocattoli. "Giocattolo Sospeso", è questo il nome dell'iniziativa, è stato lanciato ufficialmente nel 2021 all'interno dell'evento di Natale di Regione Lombardia ma si è presto esteso anche in altre grandi città superando i 600 punti vendita. L'idea prende spunto dalla famosa pratica del caffè sospeso di Napoli: quando una persona acquista un gioco o un giocattolo, ne lascia uno "sospeso" presso il negozio o in un luogo designato per la raccolta, affinché una bambina o un bambino meno fortunato possa riceverlo senza alcun costo. Questo gesto incarna l'importanza della solidarietà, incoraggiando le persone a condividere la gioia delle festività con chi potrebbe trovarsi in situazioni difficili. Oltre a fornire divertimento ai bambini, il "Giocattolo Sospeso" promuove un senso di comunità e generosità, incoraggiando le persone a fare del bene senza aspettarsi nulla in cambio. Sul nostro territorio i negozi di Paniate sono stati il punto di raccolta. La Caritas nei pochi giorni che restano prima del Natale organizzerà la distribuzione affinché i bambini delle famiglie più povere possano riceverli.

Per il **giorno di Natale** anche quest'anno la Caritas ha lanciato proposte di servizio a favore degli ultimi della nostra città. Ancora una volta l'invito è stato raccolto da giovani, raggiunti dalla pastorale giovanile, e adulti che con generosità e senza voler apparire prepareranno e serviranno il pranzo. Il gruppo di adulti cuochi preparerà il pranzo a favore di coloro che quotidianamente si siedono alla mensa sociale di C.so Genova, fruiscono del dormitorio e del centro diurno per senza dimora Il Samaritano. Per chi di loro ha una dimora il pranzo verrà consegnato a domicilio dai giovani. Per chi è senza dimora verrà apparecchiato un tavolo e servito da giovani volontari alle ore 11 in modo da permettere loro poi di raggiungere le proprie famiglie. Chi vuole preparare da casa un pranzo da condividere con i più poveri può farlo e la Caritas lo metterà in contatto con una famiglia bisognosa o in alternativa andrà a casa a ritirarlo per poi consegnarlo al destinatario. Chi vuole partecipare con un contributo economico può fare un bonifico alla caritas diocesana. Si calcolano 20,00 euro per un pranzo per una persona. Per adesioni scrivere a caritasasti@gmail.com.

Per il terzo anno consecutivo il pranzo verrà offerto anche il giorno di Santo Stefano. Questa volta la Caritas ha fatto solo da tramite. Nel 2022 e nel 2023 Vittorio Malfara, titolare della "Locanda dell'Angelo", location prestigiosa per matrimoni ed eventi che si affaccia sulle splendide colline di Scandeluzza, aveva scelto di operare un gesto di vicinanza con i più poveri riservando per il giorno di Santo Stefano l'intero ristorante ai poveri che la Caritas aveva accompagnato con due pullman. Vittorio era gravemente malato ed è mancato nei primi giorni del 2024. Quest'anno la moglie ha deciso di dare continuità a quando realizzato dal marito Vittorio e per questo offrirà un pranzo nel nuovo ristorante "Villa Esedra" a Montechiaro d'Asti offrendo fino a cento posti. Un gesto importante che tocca il cuore e che mostra una fraternità possibile.

> **Beppe Amico**

Dalla Pastorale Giovanile

In occasione del Giubileo dei Giovani che si terrà a Roma **da martedì 29 luglio a domenica 3 agosto**, la Diocesi di Asti nei giorni precedenti alla partenza per Roma ospiterà la Diocesi di Coimbra per il GEMELLAGGIO CON I PORTOGHESI. Diocesi che ha ospitato i nostri giovani nelle famiglie, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. Come segno di gratitudine e accoglienza, questa volta saremo noi a doverci mettere in gioco, tra le nostre comunità. Per questo siamo a chiedervi questa preziosa disponibilità.

1. Trovare delle FAMIGLIE che possano accogliere i pellegrini portoghesi dal 26 al 29 luglio 2025, con i seguenti criteri:

1. Offrire ai pellegrini portoghesi uno o più posti letto;
2. Offrire loro la colazione della mattina di domenica 27 luglio e del lunedì 28 luglio;
3. Spostamento in mattinata dalle proprie abitazioni al punto di ritrovo con il pullman;

2. Per tutti i giovani maggiorenni, che possano mettersi al servizio: "diventa volontario" per aiutare nell'organizzazione, accoglienza e spostamento dei pellegrini portoghesi, logistica durante i giorni del gemellaggio, da sabato 26 a lunedì 28 luglio.

Inoltre, ricordiamo le date di **TERMINE ISCRIZIONE** per tutti gli adolescenti e giovani della nostra diocesi:

- **GIUBILEO ADOLESCENTI:** termine iscrizione **entro il 16 gennaio** al seguente link: <https://forms.gle/f9UrjZm1g87T26bj7>
- **GIUBILEO GIOVANI:** termine iscrizione **entro il 14 marzo** al seguente link: <https://forms.gle/qXEUywf5MZgz31BZ6>

Per ogni novità è possibile rimanere aggiornato seguendo la pagina Facebook, il sito della diocesi: <https://giovani.diocesiasti.it/> e Instagram della Pastorale Giovanile

CONSULTA DIOCESANA DI PASTORALE GIOVANILE

Lunedì 20 gennaio alle ore 21 presso la Casa del Giovane si svolgerà il secondo incontro di consulta di Pastorale Giovanile. Una grande occasione di confronto e condivisione con tutte le realtà giovanili del nostro territorio. La Consulta continua il suo percorso formativo come una scuola e una casa di comunione; ad essa è richiesta la partecipazione di chi desidera realizzare alleanze educative, suscitare passione pastorale per i giovani, educatori e animatori dei gruppi giovanili, associazioni e movimenti che si occupano della formazione dei ragazzi.

Per chi desidera, alle 19.30 potremo cenare insieme e vivere un momento di convivialità. Conferma entro **GIOVEDÌ 16 GENNAIO** rispondendo a giovani@diocesiasti.it

Per ogni novità è possibile rimanere aggiornato seguendo la pagina Facebook e Instagram della Pastorale Giovanile.

I mille volti della comunità cristiana - Incontro Matrimoniale

I week-end per migliorare le relazioni

Incontro Matrimoniale è un'associazione che propone esperienze uniche pensate per migliorare le relazioni personali, familiari e comunitarie. Attraverso i suoi weekend dedicati a sposi, fidanzati, famiglie, giovani e single, offre percorsi per coltivare relazioni autentiche, vivere con maggiore consapevolezza e riscoprire la gioia dell'amore e della condivisione.

L'esperienza centrale di Incontro Matrimoniale è il "Weekend", un fine settimana vissuto in un clima di accoglienza e serenità. Non si tratta di un ritiro spirituale o di una terapia di gruppo, ma di un'opportunità per fermarsi e dedicarsi completamente alla propria relazione, attraverso un metodo semplice ed efficace: il dialogo.

Nella frenesia quotidiana, il tempo dedicato alle relazioni spesso viene sacrificato. I weekend di Incontro Matrimoniale offrono un'opportunità per fermarsi e riscoprire il valore del dialogo, della condivisione e dell'amore. Ogni proposta, con un metodo semplice e autentico, guida i partecipanti verso una maggiore consapevolezza e pienezza di vita. Le proposte di Incontro Matrimoniale sono

WEEKEND SPOSI

Un fine settimana per riscoprire il senso della propria relazione e dare nuovo slancio all'amore. Pensato per coppie sposate o conviventi, credenti e non, il weekend aiuta a migliorare la comunicazione e a rafforzare

il rapporto, affrontando insieme le sfide della vita quotidiana. Questo w.e. aiuta a riscoprire l'entusiasmo originario, a dare nuovo senso alla relazione e a investire nel futuro della coppia o del proprio cammino vocazionale.

Il Weekend Sposi è pensato per:

- Coppie sposate, conviventi, credenti e non, che vogliono migliorare la comunicazione e rafforzare il proprio rapporto.
- Coppie giovani che desiderano prepararsi alle sfide della vita a due.
- Coppie felici, ma desiderose di rendere più profonda e stimolante la loro relazione.
- Sacerdoti e consacrati che vogliono rinnovare il proprio impegno verso la comunità.

WEEKEND FIDANZATI

Dedicato alle coppie che desiderano conoscersi in profondità e costruire insieme il progetto di sposarsi (in Chiesa o no). Un'esperienza che favorisce il dialogo e aiuta i fidanzati a confrontarsi su sogni, impegni e desideri, preparandoli a un amore incondizionato e duraturo.

WEEKEND FAMIGLIA

In un tempo in cui la famiglia è spesso schiacciata dagli impegni e dalle distrazioni, il Weekend Famiglia offre l'opportunità di dedicarsi al tempo passato insieme, ri-

scoprendone il valore. Con attività pensate per tutte le età e un linguaggio adatto a genitori e figli, il weekend crea un clima in cui ogni membro può esprimere desideri e idee, migliorando le relazioni familiari e la qualità della vita quotidiana.

WEEKEND GIOVANI (CHOICE)

Choice è un'esperienza dedicata ai giovani e meno giovani che desiderano riflettere sulle proprie aspirazioni e fare scelte consapevoli. Spesso siamo impegnati a raggiungere obiettivi esterni, ma quanto ci soffermiamo a capire cosa vogliamo veramente per noi stessi e per chi amiamo? Il weekend CHOICE offre un'occasione per fermarsi, riflettere e scoprire come rendere concreti i propri sogni e aspirazioni.

WEEKEND SINGLE

Un percorso per persone non in coppia che vogliono dare un senso alla propria vita e costruire relazioni significative. Il weekend aiuta a scoprire il valore della propria unicità, favorendo un nuovo sguardo su di sé e sulle relazioni con gli altri, da vivere con serenità e fiducia.

Per maggiori informazioni, visitate il sito ufficiale dell'associazione (<https://www.incontromatrimoniale.org/weekend-famiglia/>) o contattate i referenti locali. (Chiara e Davide Brusasco con Padre Francesco Ravinale).

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI GENNAIO 2025

mercoledì 1	DIOCESANO	Asti, Cattedrale, ore 18	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal vescovo nel contesto della Giornata per la Pace
da giovedì 2 a domenica 5		Saint Pierre (AO)	Esercizi spirituali per giovani 18-30 anni
da sabato 4 e domenica 5		Borgio Verezzi (SV), villa Zaveria	"Cieli e terra nuova" Mini campo invernale Settore adulti di AC sui temi del cammino formativo settore adulti
lunedì 6		Asti, Cattedrale, ore 10.30	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal vescovo nel giorno dell'Epifania
martedì 7		Asti, vescovado, ore 15	Incontro del vescovo con la Segreteria pastorale
mercoledì 8		on line, ore 20.30	Lectio divina con i volontari della Caritas e nuovi ministri straordinari della comunione, relatrice suor Benedetta Rossi
venerdì 10	ZONA	Castell'Alfero, parrocchia, ore 20	Verso il Giubileo - serata di incontro e di presentazione del Giubileo per i giovani della Zona Est
	DIOCESANO	Asti, cappella Casa del Giovane, ore 21	Incontro di preghiera in collaborazione con la Comunità cattolica Shalom
da lunedì 13 a venerdì 17		Varazze, casa di ospitalità "Fatebenefratelli"	Esercizi spirituali per il clero guidati da don Claudio Doglio
martedì 14		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 20.45	Officina liturgica
giovedì 16		Asti, via Carducci 48 (suore della Trasfigurazione), ore 16.30 oppure 20.45	Incontro di formazione mensile per catechisti
lunedì 20		Asti, Casa del Giovane, ore 19.30	Cammino formativo di consulta di Pastorale giovanile con tutte le realtà che lavorano con i giovani
martedì 21		Asti, vescovado, ore 18	Incontro con la stampa locale nella ricorrenza di San Francesco di Sales con la partecipazione di Domenico Agasso
		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 20.45	Officina liturgica
venerdì 24		on line, ore 21	Collegamento con le missioni delle Suore di N.S. della Pietà in Perù
sabato 25		Asti, parrocchia di Viatosto, ore 19	Cena e preghiera con lo stile di Taizè nel contesto della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
domenica 26		Villanova, Casa del Pellegrino	Formazione Pastorale familiare "La famiglia oggi"
martedì 28		Asti, salone santuario Madonna del Portone, ore 20.45	Officina liturgica
venerdì 31	ZONA	Costigliole, parrocchia, ore 19.30	Incontro verso il "Giubileo dei giovani" per i giovani della Zona Sud

GIORNATE PARTICOLARI

MERCOLEDÌ 1 - Giornata mondiale per la pace

LUNEDÌ 6 - Giornata dell'infanzia missionaria

VENERDÌ 17 - Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

DA SABATO 18 A SABATO 25 - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

DOMENICA 26 - Domenica della Parola e Giornata dei malati di lebbra

I benefattori dell'Ambulatorio Fratelli Tutti

I benefattori dell'Ambulatorio sono stati molti, se pensiamo che si tratta di una realtà aperta solamente da un anno.

Gruppo di Preghiera Padre Pio per donazione elettrocardiografo, pc e stampante;

Fondazione Opera Pia Tellini: per donazione di un defibrillatore;

Inner Wheel Asti, Associazioni "Con Te" e A.S.T.R.O. per la donazione di un monitor multiparametrico;

Donatori anonimi: frigorifero, apparecchiature e materiale sanitario, computer, termometro timpanico e rilevatore glicemico, eccetera;

Cantine Bava di Cocconato: donazione di un armadio per custodia farmaci e per l'allestimento locale segreteria (scrivania e 3 sedie), a Natale 2023;

Ditta Raviola: donazione stampante/fotocopiatrice/scanner, nella primavera 2024;

Signora Sabrina Q.: donazione di un lettino pieghevole per attività assistenziali a settembre 2024;

In memoria di Danilo M.: poltrona elettrificata per attività assistenziali, nell'estate 2024;

In memoria del dottor Aldo Federico, medico anestesista e volontario di "Fratelli Tutti": materiale monouso per emergenza (cannule di Guedel orofaringee, pallone Ambu e maschere per rianimazione, eccetera).

Associazione Astigiani: ecografo multifunzionale Esaote e tre sonde specifiche (una convex per indagini addominali, una lineare per tessuti superficiali e vascolari e una settoriale per indagini cardiache): è la donazione più costosa in senso assoluto, supera i 25.000 euro e permette, dal mese di ottobre, di effettuare indagini ecografiche addominali, cardiologiche e ecodoppler degli arti superiori e inferiori

CEPROS: tavolo e sedie per riunioni, nell'estate 2024;

Anonimi: piccole somme di denaro per acquisto farmaci o materiale sanitario;

I professionisti sanitari e non che hanno offerto, e offrono tuttora gratuitamente la loro collaborazione sono molti: Medici specialisti in Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Dietologia, Endocrinologia, Gastroenterologia, Geriatria, Malattie infettive, Medicina generale, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Odontoiatria pediatrica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia e malattie respiratorie, Psichiatria, Radiodiagnostica, Terapia antalgica e del dolore, Urologia, infermieri con molteplici specializzazioni, in grado di coadiuvare e integrare gli interventi dei medici, personale che si occupa di segreteria e dell'accoglienza, Farmacisti.

Mini campo invernale Azione Cattolica Adulti

Azione Cattolica Italiana – Settore Adulti Diocesi di Asti organizza il **4-5 gennaio** il Minicampo invernale a Borgio Verezzi (SV) - VILLA ZAVERIA - via Vittorio Veneto 31.

- **Sabato 4 gennaio:** arrivi entro le 14, alle 14.30 uscita mare & monti, alle 17 i lavori introduttivi, con relazione di Carlo Pertusati, alle 21 proiezione film o tempo libero

- **Domenica 5 gennaio:** al mattino preghiera, riflessione personale e confronto, S. Messa; al pomeriggio pranzo, sguardo al futuro e conclusione dei lavori.

Pensione completa: 75 € (volendo pranzo del sabato a 15 €), prenotazioni entro domenica 22 dicembre, pagamento su IBAN IT35D0608510301000000053692 con causale «Mini campo Adulti» entro lunedì 30 dicembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Anna (338/8546018) oppure Gianpiero (335/7490231).



MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La pace e la remissione giubilare dei debiti

«Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace» è il titolo della 58ª Giornata mondiale della pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2025. Papa Francesco la collega all'Anno Santo e lancia tre appelli: «Azzerare il debito delle Nazioni povere; eliminare la pena di morte; destinare all'educazione le risorse impiegate in armamenti», tre azioni per infondere speranza «che nasce dall'esperienza dell'illimitata misericordia di Dio».

AZZERARE IL DEBITO – Lo chiesero sia Paolo VI nell'Anno Santo 1975 e sia Giovanni Paolo II nel Giubileo del 2000. Francesco per il 2025 chiede di pensare «a una consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni. Il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, pur di soddisfare le esigenze dei propri mercati. Diverse popolazioni, gravate dal debito internazionale, portano anche il peso del debito ecologico dei Paesi sviluppati. Il debito ecologico e il debito estero sono due facce della stessa medaglia e della logica di sfruttamento che culmina nella crisi del debito. I Paesi benestanti facciano di tutto per condonare i debiti dei Paesi che non sono in condizione di ripagare. Occorre una nuova architettura finanziaria, con la creazione di una Carta finanziaria globale, fondata sulla solidarietà e sull'armonia».

RISPETTARE LA VITA - Bergoglio chiede «un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli». «Senza speranza nella vita è difficile che sorga nel cuore dei più giovani il desiderio di generare altre vite. Invito a un gesto concreto che possa favori-



re la cultura della vita». Chiede l'eliminazione della pena di morte: «Oltre a compromettere l'inviolabilità della vita, annienta ogni speranza umana di perdono e di rinnovamento». Attualmente 28 mila persone sono nel braccio della morte in almeno 55 Nazioni, dato per difetto perché non include i Paesi che non forniscono statistiche.

BANDIRE IL COMMERCIO DELLE ARMI - Bergoglio richiama Paolo VI e Benedetto XVI per chiedere di destinare i soldi degli armamenti all'educazione dei giovani: «Eliminiamo ogni pretesto che spinga i giovani a immaginare il proprio futuro senza speranza o come attesa di vendicare il sangue dei propri cari. Il futuro è un dono per costruire nuovi cammini di pace». Suggerisce di destinare «una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti le attività educative, promuova lo sviluppo sostenibile e contrasti il cambiamento climatico». Richiama tutti alla responsabilità: «Ciascuno si senta responsabile della devastazione cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire dai conflitti che flagellano l'umanità. Si fomentano e si intrecciano sfide intercon-

nesse che affliggono il Pianeta: disparità nel trattamento disumano dei migranti, degrado ambientale, confusione generata dalla disinformazione, rigetto di ogni dialogo, finanziamenti all'industria militare. Sono fattori che minacciano l'umanità».

PREGHIERA FINALE - Conclude con l'augurio «Il 2025 sia un anno di pace» e con la preghiera che riecheggia il «Padre nostro»: «Concedici, la tua pace, Signore! È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai capi di Stato e di governo, ai responsabili delle organizzazioni internazionali, ai capi delle diverse religioni, a ogni persona di buona volontà: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e in questo circolo di perdono concedici la tua pace, che solo tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore, a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai fratelli, a chi senza timore confessa di essere tuo debitore, a chi non resta sordo al grido dei più poveri!».

«PER NATALE CESSI IL FUOCO SU TUTTI I FRONTI» - Francesco sollecita preghiere per i Paesi vittime della violenza, invoca una tregua globale, chiede che in Nicaragua «si cerchi sempre la via del dialogo». Prega per la pace «nella martoriata Ucraina, in Medio Oriente - Palestina, Israele, Libano, Siria -, Myanmar, Sud Sudan e dovunque si soffre per la guerra e le violenze. Faccio appello ai governanti e alla comunità internazionale, perché si possa arrivare a Natale a un «cessate-il-fuoco»». Si rivolge a chi negli Stati Uniti può cambiare le sorti di coloro che sono in attesa di esecuzione nel braccio della morte: «La pena di morte sia commutata. Chiediamo al Signore la grazia di salvare questi fratelli dalla morte». La Porta Santa del Giubileo sarà aperta nel pomeriggio del 25 dicembre 2024: «Apriamo le porte del cuore e della mente al Signore».

> Pier Giuseppe Accornero

CONSIGLIO PRESBITERALE...

• SEGUE DALLA PRIMA

... E PASTORALE

• SEGUE DALLA PRIMA

Sostanzialmente condivisa da molti anche la consapevolezza che non sia facile capire bene in quale direzione sia opportuno muoversi. Evidenti anche le differenze tra la situazione della città e le parrocchie rurali. Nel confronto sia pure con tante sfumature diverse, si sono intraviste due linee pastorali. Una linea che ritiene necessario abbandonare molte delle cose che si sono fatte in passato e si stanno ancora facendo con risultati sempre più scarsi. Per percorrere strade nuove e cogliere i germogli dell'azione dello Spirito che comunque sono presenti, è necessario un cambio radicale di mentalità, un confronto più serrato sugli obiettivi da ricercare e appunto più coraggio nell'abbandonare quanto non sembra più produrre frutti per fare scelte nuove. Un'altra linea che invece ritiene troppo rischioso abbandonare modelli pastorali consolidati, che certamente hanno bisogno di essere profondamente ripensati, senza aver ancora individuato con un minimo di chiarezza quali nuove strade intraprendere. Il creare momenti di riflessione, dialogo, vita fraterna per quanti frequentano più assiduamente le parrocchie è sempre importante per far crescere la comunità. L'impegno per l'iniziazione cristiana cercando di coinvolgere le famiglie è una strada da non abbandonare, anche l'attenzione agli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, deve essere coltivata magari creando reti di persone che possano visitarli con regolarità. Vari interventi hanno anche sottolineato come probabilmente in questo momento non sia più possibile ipotizzare scelte pastorali uguali per tutti. La cura per

quanti frequentano solo occasionalmente la parrocchia deve andare di pari passo con l'impegno ad alimentare la fede e la fraternità di quanti sono più vicini proprio perché la comunità possa essere effettivamente evangelizzatrice. Bisogna cercare insieme la direzione verso cui camminare, ma anche tenendo conto delle risorse, dei limiti e delle differenze talvolta profonde che ci sono nella sensibilità dei preti e nelle diverse zone della diocesi. Un certo consenso si è prodotto nella consapevolezza che non tutte le parrocchie possono fare tutto e che alcune pastorali, per esempio la preparazione al matrimonio e la pastorale giovanile, devono essere realizzate a livello di zona e a livello di diocesi. Sostanzialmente condivisa da tutti la percezione del peso sempre più forte delle strutture e dell'impegno amministrativo anche di fronte, soprattutto nelle realtà più piccole, alla diminuzione delle risorse economiche che rendono sempre più difficile far quadrare i bilanci. Si è sottolineato come in attesa di variazioni nel diritto canonico e nel concordato, largamente improbabili a breve termine, l'importanza di cercare con esperti di queste questioni quali soluzioni almeno parziali ci potrebbero essere.

Il confronto è stato ricco di spunti e di sollecitazioni, ma anche bisognoso di molti ulteriori approfondimenti. Di conseguenza il Vescovo ha ringraziato tutti i partecipanti evitando di tirare delle conclusioni in attesa che questi temi possano essere ripresi e approfonditi anche confrontandosi con i fedeli laici.

> Don Marco Andina

Subito dopo il senso di empatia che permette di mettersi il più possibile nei panni dell'altro, costruendo così buone relazioni e clima di famiglia. Infine il livello organizzativo della formazione. Essa diventa luogo di condivisione di clero, religiosi e laici perché tutti discepoli dell'unico maestro. Inoltre occorre puntare alla catechesi con e per le famiglie, dove è possibile far scattare dinamiche intergenerazionali e non solo settoriali. Dove le comunità sono ristrette è meglio valorizzare la dimensione vicariale e soprattutto promuovere l'associazionismo cattolico che ha nel proprio Dna la formazione. E' anche utile fare riferimento ai ministeri istituiti per creare formatori e metterli in rete. Non è male generare eventi formativi che possano anche coinvolgere non credenti o gente che non si ritrova nella comunità parrocchiale. Il fare circolare le buone pratiche e le buone esperienze di formazione è utile per valorizzare le doti di ognuno e per invogliare alla formazione stessa.

> Don Dino Barberis